

Progettare un quartiere sano

QUADERNO 2

STRATEGIE DI PROGETTO PER UN QUARTIERE SANO

a cura di
Nicoletta Setola
Alessandra Rinaldi

2

TESIS



TESIS - Strumenti per il progetto

collana
TESIS - Strumenti per il progetto

Diretta da

Claudio Piferi
Nicoletta Setola

Comitato scientifico

Roberto Bologna
Francesca Giofrè
Paolo Felli
Tiziana Ferrante
Riccardo Pollo
Maria Chiara Torricelli



L'obiettivo della Collana *TESIS. Strumenti per il progetto*, è quello di promuovere la pubblicazione scientifica di linee guida, strategie e raccomandazioni per la progettazione di strutture e di spazi sanitari, sociali e della formazione.

Tale obiettivo è coerente con una delle principali finalità espresse nella missione del Centro Interuniversitario TESIS ("Sistemi e Tecnologie per le Strutture Sanitari, Sociali e della Formazione"), ovvero quella di produrre, partendo dagli esiti delle ricerche, strumenti operativi rivolti sia al settore pubblico sia a quello privato.

Scopo della Collana, infatti, è quello di raccogliere, sistematizzare e diffondere i risultati delle ricerche condotte in tali ambiti in collaborazione con gli enti pubblici locali e nazionali, con altri Dipartimenti e Università nazionali e internazionali. Particolare attenzione è dedicata alla qualità dell'abitare attraverso il rapporto tra progetto architettonico, spazi pubblici e privati, salute e benessere.

Le pubblicazioni scientifiche in questione hanno caratteristiche tecniche nella forma comunicativa in quanto finalizzate al supporto delle amministrazioni pubbliche e dei loro uffici tecnici, e dei professionisti che a vario titolo si trovano coinvolti in questa tipologia di progettazione.

Tutte le pubblicazioni sono Open Access sul Web (didapress.it) per favorire la diffusione presso i destinatari della ricerca e anche per una valutazione aperta a tutta la comunità scientifica.

Il Centro Tesis e Didapress promuovono e sostengono questa collana per offrire un contributo alla ricerca sul progetto sul piano operativo.

PEER REVIEW POLICY

Ogni volume è soggetto ad una procedura di approvazione e valutazione qualitativa basata sul giudizio del Comitato Scientifico della Collana.

La edizione digitale online è pubblicata Open Access sul sito didapress.it



Tutto il materiale scritto è disponibile sotto la licenza Creative Common Attribuzione-Non commerciale-Condividi allo stesso modo 4.0. Significa che può essere riprodotto a patto di citare l'autore, di non usarlo per fini commerciali e di condividerlo con la stessa licenza.

Le immagini utilizzate rispondono alla pratica del fair use (Copyright Act, 17 U.S.C. 107)

Progettare un quartiere sano

STRATEGIE DI PROGETTO PER UN QUARTIERE SANO

QUADERNO 2

a cura di

Nicoletta Setola
Alessandra Rinaldi



 **Quartieri Sani HUB**

La raccolta di Quaderni *Progettare un quartiere sano* illustra i risultati della ricerca “Quartieri sani e inclusivi per le comunità della città metropolitana di Firenze. Strategie e scenari progettuali per una città prossima e in salute e per l’invecchiamento attivo della popolazione”, finanziata da Fondazione CR Firenze al Dipartimento di Architettura UNIFI nel biennio 2022-2023 tramite il bando competitivo *Ricercatori a Firenze*.

GRUPPO DI RICERCA Quartieri Sani Hub

Dipartimento di Architettura DIDA,
Università degli Studi di Firenze

Nicoletta Setola, Centro TESIS

Responsabile Scientifico del progetto
e del Settore Tecnologia dell'Architettura

Alessandra Rinaldi, IDEE Lab

Responsabile scientifico del Settore Design

Valeria Lingua, Regional Design Lab

Responsabile scientifico del Settore Pianificazione Urbanistica

Emanuela Morelli, Landscape Design Lab

Responsabile scientifico del Settore Architettura del Paesaggio

Con il contributo di

Alessia Brischetto, LED

Ricercatori

Sabrina Borgianni, Daniele Busciantella Ricci, Elisa Caruso,

Alessia Macchi, Sara Viviani

In collaborazione con

Alice Beconcini, Davide Di Bella, Ghita Fabbri e Irene Rizzi

Partners di progetto

Comune di Firenze, USL Toscana Centro,

Società della Salute di Firenze, Metalco Group srl.

*Ringraziamenti*

Si ringraziano tutte le persone che come stakeholder, a vario titolo, hanno contribuito allo sviluppo della ricerca, in particolare: Associazione Confluenze, Associazione Giardino Dell'Ardiglione Aps, Associazione Periferie al centro ODV, Associazione Rondinella del Torrino, Auser Firenze, Biblioteca Pietro Thouar, Biblioteca ridare la parola, Centri Commerciali Naturali (CCN) Pier Vettori, Centro Età Libera del Q.re 4, CESVOT, CittadinanzAttiva Toscana APS, Comunità di base delle piagge, Consiglio dei cittadini per la salute, Croce Rossa Italiana Firenze, FAF Female Arts in Florence, Gli Anelli Mancanti, Incontriamoci sull'Arno, Ludoteca La Mondolfiera - Quartiere 4, Membri del consiglio di partecipazione (USL Toscana Centro), personale sanitario della Casa della Salute Le piagge e del presidio Santa Rosa, Presidente del Quartiere 4, Presidente del Quartiere 5, Residenti e gruppi informali di S. Frediano, Il Pignone, Nave a Brozzi, Nave a Petriolo, Le Piagge, Responsabile AFA (USL Toscana Centro), Teatro Delle Spiagge, UFC Promozione della Salute (USL Toscana Centro), UISP Firenze.

Per i Partner di progetto si ringraziano:

Il Sindaco Dario Nardella, l'Assessora Sara Funaro, l'Assessora Cecilia del Re, l'arch. Stefania Fanfani (Comune di Firenze); il Dott. Lorenzo Baggiani, le Dott.sse Giulia Naldini e Chiara Milani (AUSL Toscana Centro); il Dott. Marco Nerattini (Società della Salute); gli Architetti Massimo Tasca e Matteo Larese Gortigo (Metalco group).

La presente pubblicazione è stata realizzata grazie al contributo della Fondazione CR Firenze

Citare la pubblicazione come

Setola N. e Rinaldi A. (a cura di) (2024) "Progettare un Quartiere Sano. Quaderno 2: Strategie di progetto per un quartiere sano", Didapress, Firenze.

Attribuzioni

Il volume Progettare un quartiere sano composto da 4 quaderni è il risultato di una concettualizzazione condivisa e di una continua discussione del gruppo di ricercatori basata sulla ricerca condotta di cui il coordinamento e la supervisione sono di Valeria Lingua, Emanuela Morelli, Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola, con il contributo di Alessia Brischetto. A seconda della partecipazione prevalente dei ricercatori alle varie fasi della ricerca di seguito le attribuzioni della redazione dei capitoli e delle relative elaborazioni grafiche.

Quaderno 2

Premessa

Valeria Lingua, Emanuela Morelli, Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola

Quaderno 2: Descrizione generale

Quaderno 2: Indicazioni di processo

Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola

Strategie

Glossario

Sabrina Borgianni, Daniele Busciantella Ricci (coordinamento e redazione), Elisa Caruso, Ghita Fabbri, Emanuela Morelli, Alessandra Rinaldi, Nicoletta Setola

pubblicato da

didapress

Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
via della Mattonaia, 8 - 50121, Firenze
didapress.it

© 2024 gli Autori
ISBN 978-88-333-8237-1

progetto grafico

didacommunicationlab

Laboratorio di Comunicazione
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze

Alice Trematerra
Violante Salvatici

INDICE

PREMESSA	8
La ricerca Quartieri Sani Hub	
I quaderni del volume "Progettare un quartiere sano"	
A chi sono rivolti	
QUADERNO 2: DESCRIZIONE GENERALE	10
Ambiente e stili di vita sani	
Caratteristiche	
Obiettivo	
Articolazione	
QUADERNO 2: INDICAZIONI DI PROCESSO	14
Gli attori del processo	
Strumento di supporto decisionale e progettuale	
Considerazioni per l'utilizzo	
STRATEGIE	18
Strategia 1_Creare percorsi sani	
Strategia 2_Promuovere reti sane	
Strategia 3_Creare spazi di aggregazione inclusivi, intergenerazionali e multiculturali	
Strategia 4_Progettare l'interfaccia della Casa della Comunità come luogo riconoscibile, accogliente, e di promozione della salute	
Strategia 5_Promozione di attività fisica diffusa	
Strategia 6_Promozione e accesso al cibo sano	
GLOSSARIO	40
TESTI DI APPROFONDIMENTO	46

Premessa

● LA RICERCA QUARTIERI SANI HUB

L'idea di sviluppare strumenti di supporto al progetto di quartieri che siano sani per i cittadini che li vivono nasce all'interno della ricerca Quartieri Sani HUB, finanziata dal programma "Ricercatori a Firenze" di Fondazione CR Firenze al Dipartimento di Architettura (DIDA) dell'Università degli Studi di Firenze.

Il progetto di ricerca ha coinvolto un team interdisciplinare che comprende discipline afferenti al design di prodotti, servizi e comunicazione, alla tecnologia dell'architettura, alla pianificazione urbanistica e all'architettura del paesaggio. Il progetto si è avvalso di un partenariato composto da soggetti pubblici e privati (Città Metropolitana di Firenze, Comune di Firenze, Società della Salute di Firenze (SdS), Azienda USL Toscana Centro, Metalco Group) ed è partito dal presupposto che la salute dei cittadini è strettamente correlata all'ambiente in cui le comunità vivono e risiedono.

L'obiettivo generale del progetto è stato quello di esplorare le opportunità per definire scenari progettuali e fattori strategici finalizzati al miglioramento delle condizioni dello spazio pubblico dei quartieri, in un'ottica che favorisca la promozione della salute e l'invecchiamento attivo della popolazione, applicato alla città metropolitana di Firenze. In questo contesto le Case della Salute (in trasformazione in Case della Comunità) e gli spazi a esse limitrofi sono state un punto di attenzione.

Il progetto ha adottato l'approccio della ricerca-azione attraverso due casi studio rappresentativi della città metropolitana di Firenze - la Casa della Salute de Le Piagge e il Presidio Santa Rosa, con i relativi rioni - nei quali sono stati testati i temi dell'inclusione, della prossimità e degli stili di vita sani, fino a mettere a punto scenari progettuali e linee guida per il progetto di un quartiere sano, oltre a una *health map* (mappa della salute) per sensibilizzare i cittadini sul tema dell'ambiente di vita e della salute. I risultati ottenuti sono scalabili in altri quartieri, sia a livello locale, che regionale e nazionale.

A livello nazionale con il "Documento di indirizzo per la pianificazione urbana in un'ottica di Salute Pubblica" il Ministero della Salute (2021, p.39) indica le attività secondo un approccio *Urban Health* (WHO-UNHabitat, 2020) che i comuni possono mettere in pratica nel processo di transizione verso una città più sana, tra cui adottare un approccio multidisciplinare e partecipato mettendo "a fuoco e coordinando i possibili obiettivi dell'azione congiunta tra i diversi soggetti attivi sui temi delle politiche urbane; rafforzare l'azione locale in modo capillare e strutturato, creando occasioni di policy transfer, cioè di sperimentazione di ricerca applicata sulla città".

La ricerca Quartieri Sani Hub rientra tra queste iniziative.

● I QUADERNI DEL VOLUME "PROGETTARE UN QUARTIERE SANO"

Progettare un quartiere con una visione che inglobi la salute delle persone a trecento-sessanta gradi è una operazione cruciale per le amministrazioni pubbliche e allo stesso tempo complessa, in quanto richiede un approccio spaziale integrato per creare salute nei quartieri, un coordinamento tra i diversi attori degli interventi e la comprensione delle esigenze della popolazione.

La necessità di dare un supporto pratico per un tema complesso, senza renderlo banale, ha portato a creare strumenti derivanti da una base scientifica consolidata facilmente comprensibili e utilizzabili da tutti gli attori coinvolti.

Nasce così il volume “Progettare un quartiere sano” composto dai seguenti quaderni: Quaderno 1: Sette temi per un quartiere sano; Quaderno 2: Strategie di progetto per un quartiere sano; Quaderno 3: Schede progettuali per un quartiere sano; Quaderno 4: Progetti pilota per Firenze città sana.

I Quaderni non intendono sostituire i documenti di supporto al progetto già in uso per quanto riguarda il *design for all*, la sicurezza urbana e l’impatto ambientale, anzi ne consigliano l’utilizzo.

A CHI SONO RIVOLTI

I Quaderni del volume “Progettare un quartiere sano” mirano a guidare nei processi di riqualificazione: i) i policy makers delle amministrazioni pubbliche (in particolare Comuni e USL); ii) i progettisti incaricati dei progetti (siano essi appartenenti agli uffici tecnici che consulenti esterni o vincitori di bandi); iii) enti di supporto finanziario, ad esempio Fondazioni bancarie; iv) entità del terzo settore; v) gruppi di cittadini informati. I Quaderni possono supportare nella fase di programmazione, di *briefing* del progetto, di documentazione in fase di appalto o incarico professionale, ad esempio fornendo requisiti di progetto. Gli stessi si rivolgono anche alla comunità scientifica dei settori disciplinari coinvolti, offrendo una visione interdisciplinare innovativa del progetto di un quartiere sano.

Glossario

Glossario

Active design

L'*active design* è un approccio alla progettazione dell'ambiente costruito che spinge l'utente a praticare attività fisica e, in generale, a fare movimento come stile di vita sano per il corpo. L'*active design* si è diffuso anche grazie alle linee guida introdotte dalla città di New York (Lee, 2012; The City of New York, 2010) e successivamente applicate anche in altri contesti (es. Sport England, 2015).

Bioswale

I *bioswale*, ovvero fossi vegetati, sono una NBS con un comportamento molto simile ai *rain garden*. La differenza consiste principalmente nella forma. I *bioswale* sono infatti di forma lineare, simile a un canale, posti lungo le aree pavimentate o comunque impermeabilizzate. Sia *bioswale* che *rain gardens* sono aree che trattengono le acque, permettono l'infiltrazione lenta nel terreno e al contempo forniscono piccole aree verdi urbane.

Casa della Salute (CdS)

Le Case della Salute sono strutture socio-sanitarie appartenenti al settore dell'assistenza primaria diffuse sul territorio di molte regioni italiane, dove i cittadini trovano servizi socio-sanitari di base offerti dal sistema sanitario regionale. Generalmente nella CdS lavora un team multidisciplinare, formato da medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, infermieri, altri professionisti sanitari, personale sociale e amministrativo che garantiscono la presa in carico globale della persona, la continuità assistenziale ospedale-territorio e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale. Per maggiori approfondimenti si veda il testo di Brambilla e Maciocco (2016).

Casa della Comunità (CdC)

La Casa della Comunità è il nuovo modello di sanità territoriale sancito dalla riforma della sanità territoriale con il DM 77 del 2022. Il modello integra quello della Casa della Salute già in uso individuandone standard funzionali e organizzativi. La Casa della Comunità viene descritta come "il luogo fisico e di facile individuazione al quale i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, socio-sanitaria a valenza sanitaria e il modello organizzativo dell'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento". Per maggiori approfondimenti si veda il testo di Brambilla e Maciocco (2022).

Edible cities

Le città commestibili (*edible cities*) adottano azioni innovative legate all'utilizzo sistemico dei paesaggi urbani per la produzione e la distribuzione di cibo. Attraverso i principi di progettazione paesaggistica, compresa l'adozione di flussi di energia e materiali chiusi, le azioni per una *Edible City* forniscono infatti un ampio raggio di benefici. In particolare aumentano il benessere e la coesione sociale, sostengono la green economy locale, sono interculturali, supportano le attività educative-didattiche e di sensibilizzazione sul tema dell'ambiente, del cibo e della salute, e invitano i cittadini a partecipare attivamente consentendo di migliorare i propri stili di vita in termini di salute, comunità e sostenibilità.

Guerrilla communication

Tecnica di comunicazione che deriva dal *guerrilla marketing* (Levinson, 1984), ovvero una forma di marketing altamente comprensibile al consumatore per le sue soluzioni facilmente leggibili e di grande impatto (Levinson, 2021). In sostanza la *guerrilla communication* è il termine generale usato per descrivere metodi non convenzionali per attirare l'attenzione dei consumatori che saranno quindi attratti dall'effetto shock della comunicazione. Infatti, la *guerrilla communication* denota pratiche di comunicazione che si collocano ben al di fuori dei confini del *mainstream*, e talvolta anche al di fuori dei limiti del buon senso (McNaughton, 2008).

Mobilità attiva

Termine utilizzato per descrivere la combinazione del camminare e dell'andare in bicicletta come mezzi di trasporto, talvolta in combinazione con il trasporto pubblico (Gerike, et al., 2016). Conseguentemente, la mobilità attiva consente di fare attività fisica riducendo il traffico e le emissioni, oltre che di migliorare la qualità della vita attraverso una vita più attiva che aumenta la possibilità di una condizione fisica e mentale più sana (Fishman, 2016; Stevenson et al., 2016).

Nature-based Solution e Landscape-based Solution

Le Nature-based Solution (NBS) secondo la Commissione Europea e l'IUCN (Unione Mondiale per la Conservazione della Natura) sono azioni e soluzioni adattive ispirate e supportate dalla natura, che sono efficaci anche dal punto di vista dei costi. Esse forniscono contemporaneamente benefici ambientali, sociali ed economici (servizi ecosistemici) contribuendo a costruire la resilienza delle aree urbane e a favorire l'incremento della biodiversità urbana. Le soluzioni devono difatti anche contribuire a valorizzare o creare la varietà e la diversificazione dei micropaesaggi urbani (Landscape-based Solution). Sono Nature-based Solution ad esempio le azioni di forestazione urbana (*Urban Forestry*), la realizzazione di piazze d'acqua, *rain garden*, *bioswale* e trincee filtranti, tetti e pareti verdi, utilizzo di pavimentazioni permeabili.

Pavimentazione attiva

Indica una superficie a pavimento che comunica - tramite l'utilizzo di determinati materiali, colori, texture, finitura o vegetazione - per quali utilizzi è rivolto quello spazio e con quali modalità il cittadino può interagire con esso. L'utente può ad esempio camminarvi scalzo, utilizzarla come suolo per fare esercizi fisici (sabbia, gomma colorata con percorsi disegnati), può essere guidato nell'attraversamento pedonale di una strada, ad esempio con dei microled integrati nella pavimentazione o per mezzo di disegni e movimenti del terreno. Una pavimentazione attiva può ad esempio accogliere i bambini e le mamme a sedersi a terra e a riposare o coccolarsi su una superficie morbida e sicura nelle zone dell'allattamento, oppure può facilitare il gioco dei bambini (ad esempio con una pavimentazione tipo effetto lavagna dove i bambini possono scrivere con i gessetti colorati).

Pausa attiva

Strategia basata sull'esecuzione di esercizi fisici di breve durata, generalmente diretti da persone adeguatamente formate e impartiti in ambiti come quello lavorativo e/o educativo al fine di interrompere periodi di prolungati comportamenti sedentari (Dallolio et al., 2023; Muñoz-Parreño et al., 2020).

Plogging

Termine emergente che unisce la corsa "jogging" con la raccolta "plocka upp" (in lingua svedese) di piccoli rifiuti (Martínez-Mirambell et al., 2023; World Plogging Championship, 2024). Infatti per "plogging" si intende una pratica sportiva, con un proprio campionato del mondo (World Plogging Championship, 2024) che unisce l'esercizio fisico (corsa) con l'azione di raccolta dei rifiuti che si incontrano lungo il percorso, quindi con un beneficio per l'ambiente (Martínez-Mirambell et al., 2023).

Percorsi attivi

I percorsi attivi inducono i cittadini a percorrere tratti pedonali e/o ciclabili che includono attrazioni e stimoli per mantenere il corpo in attività.

Rain garden

I *rain garden*, ovvero i giardini della pioggia, sono una NBS e permettono di contenere il rapido deflusso delle acque meteoriche. Si tratta di piccoli bacini di terra, quindi permeabili, depressi, con una profondità massima di 50 centimetri rispetto al piano di calpestio. Sfruttando la pendenza accolgono l'acqua delle superfici circostanti, mentre la vegetazione presente permette di filtrare l'acqua raccolta nel terreno con una importante riduzione degli inquinanti presenti.

Rete sana

Si tratta di una rete tangibile, composta da elementi fisici dell'ambiente costruito, elementi organizzativi, punti di interesse per la salute delle persone. Una rete sana è composta da nodi che rendono tangibile la salute per le persone. Nell'idea della rete sana, i nodi sono quei luoghi che sul territorio realizzano attività e hanno spazi rilevanti per la salute delle persone in termini di: creazione di relazioni, promozione dell'attività fisica, cultura del cibo sano e altre attività collaterali e rilevanti per la promozione di quanto descritto.

Stili di vita sani

Uno stile di vita sano è così definito nel momento in cui le abitudini quotidiane si discostano da fattori di rischio per le persone (World Health Organization, 1999). Secondo questa prospettiva, l'attività fisica, così come una dieta sana e stabilire relazioni sociali positive influiscono sulla salute esponendo le persone a comportamenti virtuosi. L'ambiente costruito gioca un ruolo fondamentale nel determinare questi aspetti (Barton, 2005; Barton & Grant, 2006).

Urbanismo tattico

Ampia espressione spesso utilizzata per descrivere molti tipi diversi di interventi nelle città, spesso bottom-up, informali, temporanei, che coinvolgono un campo d'azione dei cittadini in un contesto in cui le istituzioni pubbliche sono meno reattive rispetto agli stessi obiettivi delle persone (Silva, 2016). Spesso l'urbanismo tattico si riferisce all'utilizzo della città come laboratorio per il cambiamento, anche tramite progetti e idee implementate con soluzioni *low-tech* ma che possono aiutare laddove la volontà politica richiede un progetto dimostrativo iniziale per giustificare un cambiamento (WHO & UN-Habitat, 2020).

Testi e siti di approfondimento

ARS Toscana 2023, “Rapporto Welfare e salute in Toscana 2023”, <<https://www.ars.toscana.it/2-articoli/5048-rapporto-welfare-salute-toscana-2023.html>> (06/24)

Barton H. 2005, “A health map for urban planners”, «Built Environment», vol.31, n.4, pp. 339-355.

Barton H., Grant M. 2006, “A health map for the local human habitat”, «Journal of the Royal Society for the Promotion of Health», vol. 126, n.6, pp. 252–253.

Brambilla A., Maciocco G. 2016, *Le case della salute: innovazione e buone pratiche*, Carrocci editore, Roma.

Brambilla A., Maciocco G. 2022, *Dalle Case della Salute alle Case della Comunità. La sfida del PNRR per la sanità territoriale*, Carrocci editore, Roma.

Dallolio L., Gallè F., Masini A., Valeriani F., Cecilianì A., di Cagno A.,... & Brandi G. 2023, “Active breaks: a strategy to counteract sedentary behaviors for Health Promoting Schools. A discussion on their implementation in Italy”, «Annali di Igiene, Medicina Preventiva e di Comunità», vol. 35, n. 2, pp. 202-212.

Fishman E. 2016, “Cycling as transport”, «Transport Reviews», vol. 36, n. 1, pp. 1-8.

Gerike R., de Nazelle A., Nieuwenhuijsen M., Panis L. I., Anaya E., Avila-Palencia I.,... & Götschi T. 2016, “Physical Activity through Sustainable Transport Approaches (PASTA): a study protocol for a multicentre project”, «BMJ open», vol. 6, n. 1, pp. 1-11.

Lee K. K. 2012, “Developing and implementing the active design guidelines in New York City”, «Health & place», vol. 18, n. 1, pp. 5-7.

Levinson J. C. 1984, *Guerrilla marketing: Secrets for making big profits from your small business*, Houghton Mifflin, Boston.

Levinson J. C. 2021, *Guerrilla marketing remix: the best of guerrilla marketing*, Entrepreneur Press Publisher, USA.

Maciocco G. 2022, Le Case della Comunità in Toscana, <<https://www.saluteinternazionale.info/2022/02/le-case-della-comunita-in-toscana/>> (06/24)

Martínez-Mirambell C., Boned-Gómez S., Urrea-Solano M., & Baena-Morales S. 2023, “Step by Step towards a Greener Future: The Role of Plogging in Educating Tomorrow’s Citizens”, «Sustainability», vol. 15, n. 18, pp. 1-15.

McNaughton M. J. 2008, “Guerrilla communication, visual consumption, and consumer public relations”, «Public Relations Review», vol. 34, n. 3, pp. 303-305.

Ministero della Salute 2022, *Decreto Ministeriale 22 giugno 2022, n. 77, “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”*, «Gazzetta Ufficiale», n. 144, pp. 8–76.

Muñoz-Parreño J. A., Belando-Pedreño N., Torres-Luque G., & Valero-Valenzuela, A. 2020, “Improvements in Physical Activity Levels after the Implementation of an Active-Break-Model-Based Program in a Primary School”, «Sustainability», vol. 12, n. 9, pp. 2-12.

Peretti G., Torricelli M.C. (a cura di) 2023, *Documento CNETO per le Case della Comunità e Ospedali di Comunità*, CNETO, Centro Nazionale per l’Edilizia e la Tecnica Ospedaliera, <<https://www.saluteinternazionale.info/wp-content/uploads/2023/12/Case-della-Comunita-e-Ospedali-di-Comunita.pdf>> (14/06)

Sallis J. F., Floyd M. F., Rodríguez D. A., & Saelens B. E. 2012, “Role of built environments in physical activity, obesity, and cardiovascular disease”, «Circulation», vol. 125, n. 5, pp. 729-737.

Setola N. 2022, “La forma della Casa della Comunità”, <<https://www.saluteinternazionale.info/2022/10/la-forma-della-casa-della-comunita/>> (06/24)

Silva P. 2016, “Tactical urbanism: Towards an evolutionary cities’ approach?”, «Environment and Planning B: Planning and design», vol. 43, n. 6, pp. 1040-1051.

Sport England 2015, “Active Design: Planning for health and wellbeing through sport and physical activity”, <Available at: <https://www.sportengland.org/how-we-canhelp/facilities-and-planning/design-and-cost-guidance/active-design>> (06/24)

Stevenson M., Thompson J., de Sá T. H., Ewing R., Mohan D., McClure R.,... Woodcock J. 2016, “Land use, transport, and population health: estimating the health benefits of compact cities”, «The Lancet», vol. 388, n. 10062, pp. 2925-2935.

The City of New York 2010, “The Active Design Guidelines: Promoting Physical Activity through Design”, The City of New York, New York, <<https://www1.nyc.gov/assets/planning/download/pdf/plans-studies/active-designguidelines/adguidelines.pdf>> (06/24)

WHO-UNHabitat 2020, *Integrating Health in Urban and Territorial Planning: A Sourcebook*, World Health Organization, Geneva, Switzerland, <<https://www.who.int/publications/i/item/9789240003170>>, (06/24).

World Health Organization 1999, “Healthy living: what is a healthy lifestyle?”, No. EUR/ICP/LVNG 01 07 02), WHO Regional Office for Europe.

World Plogging Championship 2024, “Il plogging”, <<https://worldploggingchampionship.com/il-plogging/>> (06/24)



Finito di stampare da
Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli s.p.a. | Napoli

per conto di



didapress
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Firenze
2024

ISBN 978-88-333-8237-1



9 788833 382371 >



Quartieri Sani
HUB

RES